

In terza pagina le memorie di Podvoiski sulla Rivoluzione d'Ottobre: "L'ULTIMO ATTACCO DI KERENSKI,"

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lo Sputnik continua la sua corsa attorno alla terra - Fallito un lancio del "Vanguard", U.S.A.?

In 8ª pagina le nostre informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 294

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 1957

Un anno dopo

E' passato un anno da quella notte in cui le fucilate degli insorti di Budapest chiamarono il movimento operaio e i comunisti di tutto il mondo a fronteggiare una delle prove più gravi di questa epoca straordinaria, l'epoca dell'imperialismo e delle rivoluzioni proletarie...

può assistere indifferenti all'attacco armato contro il potere popolare, ma si sta da una parte o dall'altra della barricata...

La prima cosa che registriamo con interesse è l'obiettività del tentativo imperialista di far leva sull'Ungheria per aprire una breccia nel sistema degli Stati socialisti, mutare la carta geografica politica e prospettive dell'Europa centrale...

Non assistere oggi nega che quella crisi che è stata la prima grande insanguinazione dei fatti di Ungheria...

Ma anche qui hanno avuto un ruolo. E non solo i compagni ungheresi, a quei comunisti che, soli, hanno saputo far fronte alla tempesta in quelle torbide giornate in cui sembrava che tutto fosse crollato...

Nessuno oggi nega che quella crisi che è stata la prima grande insanguinazione dei fatti di Ungheria...

È passato un anno da quella notte in cui le fucilate degli insorti di Budapest chiamarono il movimento operaio e i comunisti di tutto il mondo a fronteggiare una delle prove più gravi di questa epoca straordinaria...

può assistere indifferenti all'attacco armato contro il potere popolare, ma si sta da una parte o dall'altra della barricata...

La prima cosa che registriamo con interesse è l'obiettività del tentativo imperialista di far leva sull'Ungheria per aprire una breccia nel sistema degli Stati socialisti...

Non assistere oggi nega che quella crisi che è stata la prima grande insanguinazione dei fatti di Ungheria...

È passato un anno da quella notte in cui le fucilate degli insorti di Budapest chiamarono il movimento operaio e i comunisti di tutto il mondo a fronteggiare una delle prove più gravi di questa epoca straordinaria...

può assistere indifferenti all'attacco armato contro il potere popolare, ma si sta da una parte o dall'altra della barricata...

La prima cosa che registriamo con interesse è l'obiettività del tentativo imperialista di far leva sull'Ungheria per aprire una breccia nel sistema degli Stati socialisti...

Non assistere oggi nega che quella crisi che è stata la prima grande insanguinazione dei fatti di Ungheria...

LA POLITICA IMPERIALISTICA SOTTO ACCUSA ALLE NAZIONI UNITE Manovra americana all'ONU per impedire la discussione sulla minaccia alla Siria

Sventato il tentativo di rinviare la discussione a tempo indeterminato la delegazione siriana propone una sospensione di tre giorni - Gli interventi nel dibattito di Gromiko, di Salah Bitar e di Fawzi

NEW YORK, 22. - La prima seduta del dibattito dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul rinvio della discussione sulla minaccia alla Siria è stata caratterizzata da una serrata manovra degli imperialisti diretti a ottenere il rinvio della discussione...

Gromyko ha accusato gli Stati Uniti e altre potenze occidentali di «tentare di gettare la polvere negli occhi della gente ingenua e credula allo scopo di nascondere i preparativi di aggressione contro l'indipendente stato siriano».

I primi passi - egli ha rilevato - dovrebbero essere il ritiro delle truppe turche dalle zone di confine e l'immediata cessazione delle provocazioni di frontiera...

E' scomparsa la valigia diplomatica dell' inviato di Eisenhower in M. O. ?

PARIGI, 22. - Con il titolo "Un nuovo affare Cicero? I russi sono in possesso della valigia diplomatica del signor Henderson..."

Il Dipartimento di Stato nega il furto della valigia

Un giudizio di Togliatti sul fallimento della politica di unificazione e del PSDI

Commenti negativi dell'«Avanti!» e della «Voce repubblicana» alle conclusioni del Congresso socialdemocratico - Matteotti e la stessa sinistra di Zagari pronte al compromesso con Saragat

Sulle conclusioni del congresso socialdemocratico ha fatto ieri una dichiarazione il compagno Togliatti. «Due fallimenti egli ha detto - risultano dal congresso di Milano del PSDI. Uno è il fallimento di quella che fu chiamata politica di unificazione socialista...

Salteranno gli oleodotti se la Siria sarà aggredita

Togliatti a Mosca per il 7 novembre alla testa della delegazione del PCI

Il C.C. del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha invitato il P.C.I. a partecipare ad una propria delegazione alle celebrazioni del 40. anniversario della grande rivoluzione socialista d'Ottobre...

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

Un anno dopo (continuazione)

INTERVISTA COL COMPAGNO SCOCCIMARRO DOPO IL VOTO DELLA COMMISSIONE SENATORIALE

Il ricatto d. c. per lo scioglimento del Senato è un'ingerenza nei poteri del Capo dello Stato

La DC e il governo, isolati e battuti sulla tesi della riduzione a 5 anni, tentano ora di giungere per altre vie allo scioglimento - Le leggi da approvare e che verrebbero bloccate - La riforma è necessaria, lo scioglimento è incostituzionale

Dopo il voto della prima Commissione permanente del Senato che ha respinto la proposta di riduzione della durata della legislatura da sei a cinque anni...

Tutti i gruppi parlamentari del Senato - ha detto Scoccimarro - tranne il gruppo democristiano, sono contrari alla riduzione della durata della legislatura...

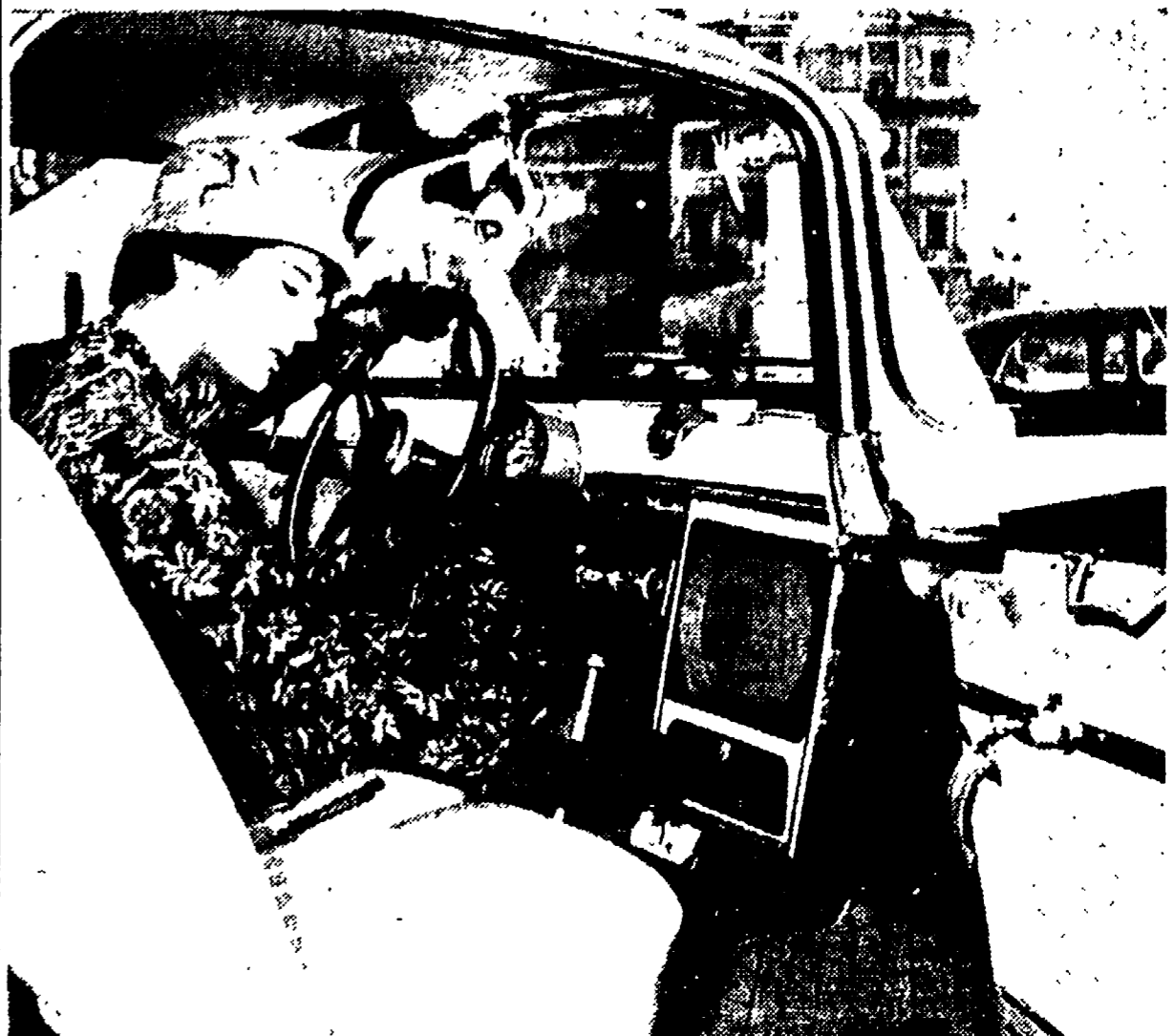
Il suo prestigio di Istituzione rappresentativa di tutti gli italiani, e non soltanto di una corrente politica...

me vuole la Costituzione, per portare a compimento le leggi approvate dalla Camera dei Deputati...

perdere troppo tempo. Il contrasto sorto con la Democrazia cristiana per lo scioglimento anticipato del Senato può influire sulla questione della sua riforma?

Due gravi incidenti sul lavoro nel Modenese. MODENA, 22. - A Montefiorino, il 22enne Paride Pacchiarini, capocantiere, mentre lavorava a un ponte sul fiume Dragone...

La TV montata sulla "600"



E' già pronta la prima autovettura europea con televisione. Essa è stata preparata per il prossimo salone dell'automobile di Torino...

La crisi del Medio Oriente in una conferenza di Bartsaghi

«Se di influenza dell'U.R.S.S. si deve parlare, essa riguarda soltanto il fatto che l'U.R.S.S. esiste e per ciò esercita una influenza sui popoli arabi, come elemento naturale di appoggio al loro movimento di indipendenza»

MILANO, 22. - Un'acuta analisi della situazione del Medio Oriente è stata fatta ieri sera all'«umanitaria» dall'on. Ugo Bartsaghi...

atteggiamento della giovane Repubblica Sovietica che rinnuocia alla ripartizione concordata dall'impero zarista...

Oriente sottolineando l'ingresso di un nuovo protagonista: gli Stati Uniti d'America con i suoi interessi petroliferi...

Il governo riserva alla Giustizia la metà degli stanziamenti assegnati alla polizia

Tre problemi ancora insoluti: un nuovo ordinamento giudiziario, la legge sul Consiglio superiore della Magistratura e l'abolizione dei concorsi per titoli - Commemorare le vittime di Benevento e Modena

Uno Stato in cui si spende per le forze di polizia più del doppio di quanto si spende per l'amministrazione della Giustizia...

struttura è insabbiata alla Camera, e così via. Ciò perché il governo non vuole instaurare lo Stato di diritto...

giudizio superiore della Magistratura con quegli emendamenti che rendono effettiva l'indipendenza del magistrato...

I deputati del PCI per le leggi del LL.PP. I deputati comunisti Polano e Cianca, membri della Commissione Lavori Pubblici hanno ieri sollecitato dal presidente Garlati...

All'italiano prof. Bovet il "Nobel" per la medicina?

E' autore di importanti scoperte nel campo della chimica terapeutica, tra cui la terapia a base di curaro

STOCOLMA, 22. - Il prof. Daniele Bovet, direttore del laboratorio di chimica terapeutica presso l'Istituto superiore di sanità di Roma...

Dichiarazioni di Mott sul decorso dell'«asiatica». L'Alto commissario per l'India e la Siam, sir Mott, ha rilasciato una stampa una dichiarazione secondo cui l'epidemia di «asiatica» va diminuendo...

CON L'APPOGGIO DEL SINDACO SOCIALDEMOCRATICO

«Missione», Montini per le anime di Milano

L'inizio della campagna elettorale clericale segnato da una secca sconfitta ad Abbiategrasso

MILANO, 22. - Dal 5 al 23 del prossimo mese oltre 1500 tra preti, vescovi e cardinali, affiancati dalle diverse comunità religiose, si daranno appuntamento all'Associazione Cattolica, condurranno nella città di Milano la cosiddetta «missione cittadina»...

L'atlantismo impedisce lo sviluppo delle basi del commercio estero italiano

L'intervento di Berneri sul bilancio del Mincomes - La Camera ha concluso ieri il dibattito sui Trasporti e la Marina Mercantile - Accolto un o.d.g. di Rubeo per il secondo tronco della Metropolitana

I ministri Angelini e Cassiani hanno concluso ieri alla Camera il dibattito sui bilanci dei rispettivi dicasteri (Trasporti e Marina mercantile)...

Onesta, anche se velleitaria, l'esplicita riaffermazione che le cause del disavanzo delle FF.SS. «devono essere ravvisate essenzialmente negli oneri extra-ordinari e nell'incompatibile ammontamento di 400.000 miliardi»...

responsabilità e ad altri 5.000 per altri motivi. Egli ha anche annunciato che «è allo studio» l'elettrificazione della Sulmona-Pescara e l'intensificazione dei servizi Milano-Torino...

nostro Paese. Se da un lato esistono iniziative positive, Egli pur timide (accordo ENI-Iran), dall'altro ci consentano a monopoli come la Fiat e la Montecatini...

Altre case popolari ai senzatetto di Bologna. BOLOGNA, 22. - Centoquindici alloggi, costruiti a cura dell'Amministrazione comunale bolognese, sono stati consegnati ai senzatetto di Bologna...

Appello per diffondere «nuova generazione»

Il primo convegno nazionale della nuova generazione di giovani italiani si svolgerà a tutta Italia, si rivolge a tutte le ragazze e giovani militanti della F.I.G.I.M. e di tutti i paesi, nelle fabbriche, nei campi e nelle scuole...

Guardiano in Sicilia ucciso in un fondo

PALERMO, 22. - Poco prima delle 21 è stato ucciso a Colli, nella barcata Resuttana, Colli, il Saraceno Francesco Parisi...

Nuovo delitto a Orsogolo

CAGLIARI, 22. - Un nuovo delitto, dopo alcuni mesi di tranquillità ha turbato la cittadina di Orsogolo. Un pastorello sedicenne, Antonio Razzano, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco...

Un «mago guaritore» arrestato per truffa

NAPOLI, 22. - Il «mago di Casoria», Mauro Francesco di 58 anni, è stato arrestato dai carabinieri, dovendo scontare la condanna ad otto mesi di reclusione per truffa...

CON L'APPOGGIO DEL SINDACO SOCIALDEMOCRATICO

«Missione», Montini per le anime di Milano. L'inizio della campagna elettorale clericale segnato da una secca sconfitta ad Abbiategrasso...

Guardiano in Sicilia ucciso in un fondo

PALERMO, 22. - Poco prima delle 21 è stato ucciso a Colli, nella barcata Resuttana, Colli, il Saraceno Francesco Parisi...

Nuovo delitto a Orsogolo

CAGLIARI, 22. - Un nuovo delitto, dopo alcuni mesi di tranquillità ha turbato la cittadina di Orsogolo. Un pastorello sedicenne, Antonio Razzano, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco...

Un «mago guaritore» arrestato per truffa

NAPOLI, 22. - Il «mago di Casoria», Mauro Francesco di 58 anni, è stato arrestato dai carabinieri, dovendo scontare la condanna ad otto mesi di reclusione per truffa...

LE MEMORIE DI PODVOISKI SULLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

L'ultimo attacco di Kerenski

Gli junkers occupano la tipografia dei giornali bolscevichi ma ne sono cacciati dai soldati del reggimento di Lituania - L'appello lanciato dal Comitato militare rivoluzionario

Nicola Podvoiski, nelle sue memorie sulla rivoluzione d'ottobre, ha fin qui descritto i preparativi dell'insurrezione. Siamo ormai al primo svolgersi dello scontro armato che culminerà nell'assalto al Palazzo d'Inverno. La narrazione parte dal quattro novembre 1917 e segue la svolta dell'insurrezione opera per ora. Anni alla giornata del 6 novembre.

Nella notte dal 22 (4 novembre) al 23 ottobre (5 novembre) le mattornelle di ghisa degli uomini coraggiosi del Smolny cominciarono a essere calpestate dagli stivali delle guardie rosse. I reparti dei quartieri Vyborg, Petrogradski e Vtoroi Gorodski occuparono il pian terreno e il primo piano. Vennero

Smolny, Stato Maggiore della rivoluzione. Collocati i posti di guardia allo esterno, installati i nidi di mitragliatrici e piazzati i cannoni leggeri fra le colonne, le guardie rosse, i marinai da sbarco e i soldati del reggimento di Lituania prendono i loro posti nei locali del Soviet. Ci sono anche i rappresentanti delle principali fabbriche e di tutti i reparti militari, chiamati per mantenere un contatto diretto col Comitato militare rivoluzionario. Anche loro sono abbastanza numerosi, circa 800...

Quella notte si videro per l'ultima volta Ckheidze e Dan, i capi menscevichi del Comitato esecutivo centrale di tutta la Russia, che fuggivano smarriti col volto contratto dalla paura. Nessuno si occupò più di loro; erano cacciati da buttarli via. Il Comitato militare rivoluzionario, che sedeva in permanenza nella stanza n. 85, emanava appelli, diramava ordini e disposizioni, metteva a punto gli ultimi preparativi per lo scontro decisivo. Oltre a tutto ciò che riguardava direttamente l'insurrezione, si dovevano risolvere vari altri problemi molto importanti che in un modo o nell'altro erano legati all'insurrezione e assicuravano il successo: bi-

si occupò più di loro; erano cacciati da buttarli via. Il Comitato militare rivoluzionario, che sedeva in permanenza nella stanza n. 85, emanava appelli, diramava ordini e disposizioni, metteva a punto gli ultimi preparativi per lo scontro decisivo. Oltre a tutto ciò che riguardava direttamente l'insurrezione, si dovevano risolvere vari altri problemi molto importanti che in un modo o nell'altro erano legati all'insurrezione e assicuravano il successo: bi-



6 novembre 1917: a Pietroburgo gli operai presidiano gli accessi alla città per impedire l'arrivo dei reparti fedeli a Kerenski

piazzate le mitragliatrici. Sulle scale si collocarono grandi casse piene di fucili e di cartucce; sui gradini rimbalzarono le ruote delle pesanti «Maxim». Qua e là si formarono delle file: erano gli operai delle fabbriche che venivano a prendere le armi. Sei autobombini condotti dai soldati bolscevichi dello squadrone autobombino entrarono nel portone e si schierarono in ordine di combattimento. Passa un battaglione di guardie rosse che ha l'incarico di proteggere lo

dalla paura. Nessuno si occupò più di loro; erano cacciati da buttarli via. Il Comitato militare rivoluzionario, che sedeva in permanenza nella stanza n. 85, emanava appelli, diramava ordini e disposizioni, metteva a punto gli ultimi preparativi per lo scontro decisivo. Oltre a tutto ciò che riguardava direttamente l'insurrezione, si dovevano risolvere vari altri problemi molto importanti che in un modo o nell'altro erano legati all'insurrezione e assicuravano il successo: bi-

tentano di far affluire dai dintorni gli alleati ufficiali e i battaglioni d'assalto. Gli alleati ufficiali di Oranienbaum e i reparti d'assalto di Tsarskoe Selò hanno rifiutato di intervenire. Si progetta un colpo a tradimento contro il Soviet dei deputati operai e soldati di Pietrogrado. I giornali Raboczi put e Soldat sono stati chiusi; alla tipografia sono stati apposti i sigilli. L'azione dei cospiratori controrivoluzionari è diretta dal Congresso dei Soviet di tutta la Russia alla vigilia della sua apertura, contro l'Assemblea costituente e contro il popolo.

Il Soviet dei deputati operai e soldati di Pietrogrado assume la difesa della rivoluzione. Il Comitato Militare Rivoluzionario dirige le operazioni per far fronte all'assalto dei cospiratori. Tutta la guarnigione di questo centro di Pietrogrado sono pronti a infliggere un colpo micidiale ai nemici del popolo.

Oltre a mobilitare le masse, era necessario prendere le misure organizzative per proteggere Pietrogrado rivoluzionario contro tentativi dall'esterno. Il 24 ottobre (6 novembre) il Comitato di tutto il paese ordinò per mezzo dell'ente radiotelegrafico dell'«Aurora»:

LENIN SCRIVE AL COMITATO CENTRALE

“Ogni temporeggiamento equivale alla morte”

Ecco il testo della lettera scritta da Lenin ai membri del Comitato centrale, il 6 novembre 1917: Compagni! Scrivo queste righe la sera del 24 (6 novembre) e la situazione è estremamente critica. E' più chiaro della luce che ogni temporeggiamento nell'insurrezione, oggi, significa veramente la morte. Con tutta la mia energia mi sforzo di convincere i compagni che tutto è oggi sospeso a filo, che le questioni all'ordine del giorno non possono essere decise né da conferenze, né dai congressi (come il Congresso dei Soviet), ma possono essere decise solo dai popoli, dalle masse, dalla lotta delle masse armate.

proprietà privata abolita), degli interessi degli affari. Tutti i rioni, tutti i reggimenti, tutte le forze devono essere immediatamente mobilitati e devono inviare subito delegazioni al Comitato rivoluzionario militare e al C.C. bolscevico, essendo imperiosamente che il potere non sia lasciato a Kerenski e compagni fino al 25 (7 novembre), in nessun caso, in nessun modo, la faccenda deve essere assolutamente decisa questa sera o questa notte.

La storia non perderebbe il temporeggiamento ai rivoluzionari che possono vincere oggi (e viceversa) certamente oggi, ma rischierebbero di perdere molto, di perdere tutto domani.

Prendendo il potere oggi, non lo prendiamo contro i Soviet, ma per i Soviet. La presa del potere sarà opera dell'insurrezione; lo scopo politico lo si preciserà dopo.

Sarebbe nefasto o formalistico aspettare la rotazione incerta del 25 ottobre. Il popolo ha il diritto e il dovere di risolvere tali questioni con la forza e non con i voti; il popolo ha il diritto e il dovere di dirigere nei momenti critici i propri rappresentanti, anche i migliori e non attendenti.

L'aggressione dei borghesi seguaci di Kornilov e di Kerenski, che non si può aspettare. Bisogna a ogni costo questa sera, questa notte, arrestare il governo, dopo aver disarmato gli alleati ufficiali (fedeli ai comunisti, se resistono), ecc.

Non è più possibile aspettare! Si può perdere tutto! La presa immediata del potere significa: difesa del popolo (non di un congresso, ma del popolo), e sopra tutto dell'esercito (e dei contadini) contro il governo Korniloviano che ha cacciato Verkhorski e tramato una seconda congiura Kornilov.

Questo non ha importanza, in questo momento: lo prenda il Comitato rivoluzionario militare o qualsiasi altro organo, il quale dichiarerà di voler consegnare il potere solo ai veri rappresentanti degli interessi del popolo, degli interessi dell'esercito (proposta immediata di pace), degli interessi dei contadini (la terra per tutti immediatamente presa, la

La storia di tutte le rivoluzioni l'ha provato e i rivoluzionari che lasciarono sfuggire il momento, paragonando che la salvezza della rivoluzione, la proposta di pace, la salvezza di Pietrogrado, il mezzo per vincere la carestia, il passaggio della terra ai contadini, dipendono da loro, commetterebbero il più grande delitto.

Il governo esiste. Bisogna finirlo, ad ogni costo. Ogni temporeggiamento nell'azione equivale alla morte. LENIN



LONDRA — Marlita Lindal, la bella finlandese dilettante che ha vinto recentemente il titolo di Miss Mondo, ha dovuto ora ricorrere alle arti di un pedicure: le sue estremità inferiori sono state infatti provate duramente dalla lunga serie di esibizioni e di sfilate

Notiziario di libreria

Leggere i classici

Se, per consuetudine, le nostre note di critica letteraria si riferiscono per lo più alla produzione d'oggi, costituendo una sorta di commento continuo alle cronache della letteratura italiana, non è però detto che si debba trascurare l'attività editoriale dedicata alle opere degli scrittori classici. Una cultura viva non può staccare la produzione nuova dalla possibilità di lettura che si offrono per le opere degli scrittori del passato. Lettura di esse, e aiuto alla lettura. Ecco intanto, nella ricorrenza del cinquantenario carducciano, una interessante iniziativa dell'editore Sansoni, che ripropone in questo senso, una gloriosa collezione di classici italiani commentati: si tratta di una collana che fu fondata nel 1889 sotto la direzione del Carducci e nella quale apparvero i libri fondamentali, che per decenni hanno fatto parte della «cartella» di ogni collaio lottiano. Lanfranco Caretti ha scelto, dal catalogo ricchissimo della vecchia collezione, ventisei volumi e ne ha curato la ristampa, affidando a studiosi specialisti degli singoli autori l'incarico di presentare quelle vecchie edizioni, in maniera che ne fosse posto in rilievo ciò che resta di valido e positivo e gli elementi superati dal progresso degli studi.

UN ANNO DOPO I FATTI DELL'OTTOBRE

Alla ricerca del nuovo nella campagna ungherese

Visita a Keskemet, celebre per la sua frutta, la sua grappa, i costumi della sua gente - Gruppi di canto e danza in gara - Come è divisa la terra tra aziende di Stato, cooperative e contadini individuali

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, ottobre. Il primo incontro con la campagna ungherese, sorprende per un contrasto. In parte il contrasto è ovvio tra una grande città — una vecchia città, con la sua storia, con una sua cronaca infima, con la sua folla spesso inespressiva e spesso socialmente antinomia — e il paesaggio contadino, più chiaro, più facile da capire. Ma è anche — questo lo si vede immediatamente — qualche cosa di più.



UNGHERIA — Contadine del villaggio di Harkány

Qui il nuovo di questi dattili non attiene agli uomini e nelle cose; ha decisamente sovrachiarito il passato e lo sopravvivenza più evidenti della tradizione popolare e del folklore. Questo è il contrasto che mi ha colpito per la prima volta alcuni giorni fa arrivando a Keskemet, una cittadina di 80.000 abitanti, capoluogo della provincia di Bacs-Kiskun, per assistere alle manifestazioni contadine in programma per la festa che la Ungheria conosce come «le giornate celebri». L'aggettivo «celebre» accompagna inseparabilmente il nome di Keskemet, celebre è la frutta di questa zona, celebre è la sua grappa, celebri i costumi della gente contadina dei dintorni e i suoi tesori di arte popolare. Tutt'intorno si estende l'alfold, la grande pianura ungherese patteggiata di laghi che abbraccia le terre fra il Danubio e il Tibisco.

di biciclette parcheggiate sotto gli alberi, stava già dissolvendosi nella festa popolare; la folla era raccolta attorno ad un palco pavesato con bandiere rosse e tricolori alternate, sormontato dallo stemma circo con una figura di arte rampante.

Un confronto c'era in realtà ed era quello tra le aziende produttrici ognuna delle quali esprimeva con fierezza, accanto ai prodotti allineati negli stands, le sue credenziali. Una specie di gara fra i 45.000 contadini che dodici anni fa ebbero la terra in questo distretto e che oggi la lavorano per un terzo circa nel settore socialista (aziende di Stato e cooperative), il resto individualmente.

Nel settore socialista, i guadagni sono maggiori, il lavoro più facile. Se molti preferiscono restare fuori, ciò si deve, in genere, alla tradizione individualista della gente di campagna. Per la stessa ragione, le cassette basse ad un piano sono la norma; ognuno vuole la sua, fino al tetto, tutta per sé.

Una festa popolare

Da Budapest a Keskemet ci sono poco più di quaranta chilometri che la «Consul» di un college francese ha percorso in treno. Non è abbastanza per consentire di assistere all'assemblea del comizio, preannunciato da una lunga fila di motociclette e

spendide, grappoli d'uccelli eccezionali, granoturco in gigantesche pannocchie, oche e polli a centinaia che arrostitano, su lunghissimi spiedo, sulla brace di cucine all'aria aperta.

Un confronto c'era in realtà ed era quello tra le aziende produttrici ognuna delle quali esprimeva con fierezza, accanto ai prodotti allineati negli stands, le sue credenziali. Una specie di gara fra i 45.000 contadini che dodici anni fa ebbero la terra in questo distretto e che oggi la lavorano per un terzo circa nel settore socialista (aziende di Stato e cooperative), il resto individualmente.

L'avanzata del settore socialista ha conosciuto, negli ultimi anni, le alte e le basse marea. Dapprima ci fu la crescita oltre i limiti naturali, ottenuta talvolta attraverso le illecite pressioni, che il C.C. del vecchio Partito dei lavoratori criticò nel '53. Poi venne, con la deformazione revisionista di quelle critiche, un ripiegamento generale. Infine, nell'ottobre-novembre dello scorso anno, la pressione violenta della controrivoluzione.

Successo a Londra delle "Notti bianche"

Il regista Luchino Visconti e l'attore Marcello Mastroianni presenti alle proiezioni del film

LONDRA, 22. — Nel quadro del Festival internazionale del cinema, è stato organizzato dal settimanale Sunday Times, in collaborazione con l'Istituto britannico del cinema, è stato presentato l'ultimo film di Luchino Visconti: «Le notti bianche». La prima proiezione del film, cui sono intervenuti, oltre a Visconti e al protagonista Marcello Mastroianni, il direttore generale dell'Unitalia dottor Bozzini e varie personalità del cinema italiano e britannico, è stata aperta al pubblico; altro due proiezioni di quello sono state riservate ai membri del National Film Theatre, la sala dell'Istituto del film britannico dove ha luogo il festival.

Rassegna istruttiva

C'era a Keskemet anche una «Mostra della controrivoluzione» che ci ha interessato soprattutto per quanto si riferiva a questa provincia. Ma la rassegna, allestita in poche sale di un palazzo di un quartiere vicino, era quasi interamente dedicata agli avvenimenti di Budapest ad uso di un pubblico che li conosce solo indirettamente. Sui fatti del luogo c'erano poche fotografie di alcuni capi controrivoluzionari (gente scartata da Budapest, e declassati della zona ed ex gendarmi storici) che si posero alla testa di bande armate; quella del casolare, che fu teatro di un eccidio; quella di una folla muta in generati delle ritime. E ancora l'immagine, ingrandita da un foto per tessera, di un ragazzo di qui che era a Budapest per il servizio militare e che fu trucidato in quelle giornate.

E' evidentemente significativo che, dopo l'ottobre, l'avanzata sia ripresa, e continui nel rispetto del principio della adesione volontaria e nel quadro di una politica di aiuto anche ai contadini individuali. Si permangono difficoltà, intralci burocratici, incomprensioni si chiede agli stessi contadini di identificare e correggere il difetto, e meglio di qualsiasi funzionario incaricato da Budapest. E' questo il senso del discorso che Antal Krop-teavra sulla piazza di Keskemet, e di quelli che si tengono ogni domenica in decine di altri centri. ENNIO POLITO

SI APRONO LE DISCUSSIONI PER TRE CONTRATTI COLLETTIVI

Al tavolo delle trattative i lavoratori delle fornaci, della calce e del legno

70.000 sono gli addetti ai laterizi, 8.000 quelli della calce e gesso, 60.000 gli apprendisti del legno - Gli incontri per il contratto dei 50.000 impiegati dell'edilizia riprenderanno lunedì

Diverse decine di migliaia di lavoratori sono interessati alle discussioni che si aprono oggi per il rinnovo del contratto collettivo in alcuni settori collaterali all'industria edilizia.

Laterizi - Settantamila sono gli addetti alla fabbricazione del mattone. E' una industria che si è grandemente sviluppata negli ultimi anni e che è passata da una produzione annua nel '50 di 8 milioni di tonnellate ad una produzione attuale di 20 milioni di tonnellate. Trasformazioni del processo produttivo sono state introdotte in molte fabbriche ma è ancora presente soprattutto nel Mezzogiorno la tradizionale fornace.

I sindacati chiedono in primo luogo un miglioramento dei salari, un adeguamento della scala salariale alla faticosità del lavoro e un'altra richiesta impor-

tante contempla la continuità del rapporto di lavoro. I fornaciari sono infatti considerati degli stagionali ma se questo è vero per le fabbriche di tipo vecchio non altrettanto può dirsi per quelle più moderne.

I sindacati rivendicano che la rottura del rapporto sia considerata semplice sospensione e non licenziamento.

Calce e gesso - E' una piccola industria con circa 80.000 dipendenti, di cui la parte controllata dall'Influenti. Sono ben otto anni che il contratto è scaduto.

Le lotte che si sono sviluppate in alcune provincie (Genova, Istria, Carrara, ecc.) hanno creato condizioni per una nuova regolamentazione contrattuale.

Legno (completamento del contratto nazionale per quanto riguarda gli apprendisti) di cui il settore ha una densità del tirocinio porta-

La lotta nel settore della gomma

La Segreteria generale della FILC ha esaminato nei giorni scorsi la situazione della lotta in corso nel settore della gomma, ed ha deliberato di passare ad azioni di sciopero più intensive per costringere gli industriali e tener conto delle richieste della categoria.

L'Assogomma infatti nonostante le tre imponenti manifestazioni unitarie di sciopero, le quali hanno dimostrato in modo chiarissimo la volontà dei lavoratori di veder discusse e sostanzialmente accolte nel rinnovo del contratto le richieste presentate dai Sindacati (prima fra esse quella relativa alla riduzione dell'orario di lavoro), continua tuttora nella sua ostinata opposizione.

Qualtre ore di sciopero nell'ex silurificio di Bala

NAPOLI, 22. - Le maestranze dell'ex silurificio di Bala hanno effettuato quattro ore di sciopero contro la minaccia di smobilitazione che incombe da tempo sulla fabbrica. La grave situazione si è determinata anche in un'altra fabbrica della zona flegrea, l'ex Ansaldo. Si tratta di due stabilimenti già impegnati nella produzione militare e che la politica governativa non ha messo in grado di essere stabilmente occupati per la produzione. Di questi due fabbriche si era occupato recentemente il ministro degli Partecipazioni statali asserendo, in un suo comunicato, la necessità di « risolvere drasticamente una situazione che travolge le fabbriche ».



Un aspetto della sala di un cinema di Roma dove si è svolto il Convegno interregionale per la rivalutazione delle pensioni

IL MALTEMPO NELL'ITALIA MERIDIONALE

Danni alle campagne casertane allagate dalle piogge temporalesche

Le zone colpite sono nel Basso Volturno e a Villa Literno

Crolli e frane a Napoli — Interrogazione dell'on. Gomez

CASERTA, 22. - Vaste zone delle campagne della provincia di Caserta sono rimaste sommerse dalle acque in seguito alle piogge torrenziali che si sono precipitate da ieri. Le zone maggiormente colpite sono quelle del basso Volturno e di Villa Literno, dove numerosi poderi dell'Ente di riforma e dell'Opera nazionale combattenti sono interamente coperti dalle acque.

I contadini di numerosi poderi del Borgo Appio, del comune di Grassano, hanno dovuto, per il momento, trasferirsi in zone più alte e asciutte i loro animali da lavoro e le mucche. In alcune parti del basso Volturno si sono verificati crolli e frane. A Villa Literno, dove numerosi poderi sono interamente coperti dalle acque, si è verificato un crollo di un edificio prospiciente la strada.

In via Vecchia Poggiorella, nei comuni, Giacomo Ricitardi, Alberto Tenofonte e Felice Giannattasio, investiti da una fiammata spaventosa del motore che azionava l'idroavara con la quale stavano procedendo al prosciugamento dello scantinato di uno stabile, sono rimasti feriti.

Per la mareggiata che ha colpito le acque del Golfo, molti pescherecci e natanti si sono stretti a riparare nei porti.

I danni alle colture nella zona di Caserta sono ingenti. Seguito all'ingrossamento dei canali di irrigazione l'acqua ha allagato i terreni per una estensione di oltre 200 ettari, compresi tra Licola, Lago Patria e Vercureo, nel comprensorio agricolo dell'Opera nazionale combattenti. Le famiglie dei contadini rimaste bloccate nei casolari sono state messe in salvo.

Bulere a Genova

GENOVA, 22. - Raffiche di venti hanno accompagnato il violento acquazzone scattatosi stasera, e durante la notte, su Genova. In porto, al molo Gioia, in M. S. Moaburg e in S. Stefano sono stati rovesciati ai cantieri le mucche. Lievi i danni riportati alla nave "S. Stefano" mentre altre unità che erano in procinto di salpare hanno dovuto rinviare la partenza.

In città i vigili del fuoco sono intervenuti in alcune località della città bassa ove ad un crollo si è provocato allagamenti in cantine, garage ed in qualche abitazione.

Scioperano da 17 giorni i comunali di Palermo In lotta per i cottimi i minatori di Ribolla

Oggi si uniscono anche gli addetti alla nettezza urbana - La Montecatini rifiuta di accogliere le richieste relative ai cottimi, all'orario di lavoro e all'aumento dei salari - 48 ore di sciopero dei comunali di Genova

PALERMO, 22. - Da 17 giorni tremila dipendenti del Comune di Palermo sono in sciopero. La protesta che si profila massiccia e compatto da si lungo tempo e sostenuta dall'apoggio delle alte categorie di lavoratori e della maggioranza dei cittadini su cui pesano i disagi creati dalla paralisi dei servizi comunali.

In seguito alle tenaci azioni sostenute grandi scioperi per ottenere la regolamentazione degli aumenti periodici derivanti dalla effettiva anzianità maturata; lo adeguamento economico proporzionato a quello del settore generale di prima classe al comune di Palermo; l'adeguamento delle qualifiche delle carriere di tutto il personale; ecc.

Ad entrambi le assemblee partecipano l'on. Fernando Santi, Segretario della CGIL,

ben due volte dall'Amministrazione comunale ed erano divenute oggetto di delibere, le quali però risultavano inefficaci per la sistematica opposizione della GPA manovrata dai clericali.

Si era pervenuti ad una situazione per cui la sovranità del Consiglio comunale, il prestigio della giunta e dello stesso sindaco venivano colpiti. Vi era da rilevare però che nessuna azione efficace è partita dall'amministrazione clericale per far valere il diritto dei dipendenti comunali presso il Comune di Palermo, sicché fra i lavoratori ed i cittadini si è diffusa la convinzione che l'accoglimento da parte della Giunta delle rivendicazioni, per cui si battono da quattro anni i dipendenti comunali, non sia stata altro che una beffa.

Indignazione nei riguardi dell'amministrazione e profonda a Palermo e si diffonde nella base d. c. e cattolica. Questa indignazione si è manifestata in episodi significativi. Il 18 del corrente mese all'aeroporto di Bocca di Falco giungevano il segretario regionale della D.C. dottor Gullotti, il segretario provinciale dello stesso partito dottor Gioia e l'assessore comunale Lama. I dirigenti clericali venivano circondati da un folto numero di imputati d. c. e sindacalisti estremi i quali esprimevano assai vivacemente le loro rimostranze e proteste per il comportamento finora tenuto dall'amministrazione d. c. minacciando di strappare le tessere del partito a cui appartenevano. Messaggi e proteste sono state inviate dalla delegazione cattolica dei dipendenti comunali, dal comitato di solidarietà comunale sorto presso il ministero di Grazia e Giustizia e dagli ambienti clericali, acclisti e religiosi, il quale è autore di un indignato manifesto

che si scaglia contro l'amministrazione d. c., i cui rappresentanti sono definiti « tirannelli da operaista ».

L'organizzazione sindacale unitaria e al centro della grande protesta dei dipendenti comunali di Palermo. Da essa partono le iniziative più ragionevoli che indirizzano questa protesta ad oltranza, la quale continua a guadagnare testimonianze di controllo appoggio e di solidarietà.

Da rilevare è il gesto degli impiegati dell'ufficio di ragioneria del Comune di Palermo che hanno risposto con lo sciopero all'ordine impartito dall'amministrazione che disponeva che dagli stipendi di ottobre fosse operata la trattenuta delle giornate di sciopero.

Domani in difesa dei dipendenti comunali scenderanno in sciopero per tutta la giornata i lavoratori della nettezza urbana mentre gli ospedalieri ed i dipendenti dell'amministrazione di Trapani hanno deciso di astenersi dal lavoro per 48 ore nel corso di questa settimana.

A Genova

GENOVA, 22. - Il Sindacato provinciale dipendenti locali (aderente alla CGIL) ha proclamato per i dipendenti del comune di Genova uno sciopero di 48 ore a partire dalle ore di mercoledì 23, in segno di protesta per non aver l'Amministrazione concesso la retrodatazione degli scatti biennali dal 1. Luglio 1956 come agli statuti.

Allo sciopero parteciperanno anche i vigili urbani, compresi quelli addetti alla circolazione stradale.

A Ribolla

GROSSETO, 22. - Con la compattezza che sempre li ha distinti in ogni lotta, i minatori di Ribolla (miniera di lignite della Montecatini) sono scesi in sciopero nella giornata di ieri astenendosi dal lavoro per tre ore alla fine di ogni turno.

La percentuale delle astensioni supera largamente la cifra dell'85%. Verso le ore 13 ha avuto luogo nei locali del sindacato minatori una prima assemblea alla quale hanno partecipato appunto gli operai del primo turno che erano usciti tre ore prima del normale orario; altre assemblee simili hanno avuto luogo nella serata e sono state presiedute dai dirigenti provinciali del sindacato.

Solo la conquista di una effettiva riforma agraria può risolvere la situazione dei braccianti padani

La relazione del compagno Colombi al Convegno di partito tenuto a Bologna - Luciano Romagnoli ribadisce la necessità di difendere gli imponibili, la compartecipazione, le conquiste contrattuali e la giusta causa

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 22. - La lotta per una riforma agraria, trasformazione che gli operai dovrebbero realizzare non solo nel campo tecnico ma anche in quello politico, per instaurare il loro primo diritto: il diritto di essere riconosciuti come lavoratori e contadini. Molti sono gli agricoltori che si propongono di « ripulire la terra » dai contadini, di accentuare una trasformazione capitalistica nella Valle Padana, tutta volta all'aumento del profitto padronale e all'impoverimento delle masse lavoratrici. Il convegno di partito sui problemi dei salariati, dei braccianti e dei compartecipanti padani, che si è concluso oggi a Bologna ha tenuto conto di questi fatti e di discussione, i braccianti si sono sviluppati questa grande battaglia che non è soltanto sindacale, ma sociale e politica.

Il compagno Arturo Colombi della direzione provinciale di Bologna, ha tenuto il convegno, indicando uno dei compiti dei comunisti quello di prendere piena coscienza delle trasformazioni in atto nelle campagne italiane e particolarmente nella valle Padana, trasformazione che gli operai dovrebbero realizzare non solo nel campo tecnico ma anche in quello politico, per instaurare il loro primo diritto: il diritto di essere riconosciuti come lavoratori e contadini. Molti sono gli agricoltori che si propongono di « ripulire la terra » dai contadini, di accentuare una trasformazione capitalistica nella Valle Padana, tutta volta all'aumento del profitto padronale e all'impoverimento delle masse lavoratrici. Il convegno di partito sui problemi dei salariati, dei braccianti e dei compartecipanti padani, che si è concluso oggi a Bologna ha tenuto conto di questi fatti e di discussione, i braccianti si sono sviluppati questa grande battaglia che non è soltanto sindacale, ma sociale e politica.

L'interrogazione di Gomez

Il compagno on. Mario Gomez D'Ajola ha presentato la seguente interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, dell'Interno e delle Finanze per conoscere:

1. I danni causati all'agricoltura nazionale e campagna dalle avversità atmosferiche del 21-22 ottobre corrente;

2. e i provvedimenti che intendono adottare per venire incontro ai problemi di crisi economica e produttiva della ripresa produttiva».

Maltempo in Sicilia

PALERMO, 22. - Maltempo su numerose zone della Sicilia in provincia di Agrigento. I danni hanno ucciso il 43enne Michelangelo Truscia, sorpreso da un temporale mentre era al lavoro nel campo. Il compagno di lavoro, il 35enne Giuseppe, con i figli di cento grammi, sono caduti nelle acque. I soccorsi sono stati inviati da Biacchavilla e Paternò, in provincia di Catania, danneggiando agrumeti e altre coltivazioni. Il maltempo ha provocato particolarmente colpita la zona di Bisacugno. Piovere torrenziali hanno trascinato abbondanti masse di fango che ha provocato la costruzione di una strada

Un convegno dei comunisti dell'ILVA di Piombino

PIOMBINO, 22. - Si è tenuto nei giorni scorsi nella nostra città un convegno dei comunisti dell'ILVA.

Nel corso della riunione organizzata in preparazione del convegno nazionale dei comunisti di Piombino, che si svolgerà a Milano nei primi di novembre è stata esaminata la situazione della fabbrica.

Da questo esame è risultato che ad uno sviluppo notevole della produzione e della attività in quella miniera, corrispondeva un adeguato miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

In particolare i comunisti hanno ribadito la necessità di riuscire a contrattare più efficacemente i cottimi.

Anche l'azione è stata dedicata ai problemi del rafforzamento dell'organizzazione e dell'attività del partito all'interno della fabbrica.

Per queste rivendicazioni per la riforma, ha affermato il compagno Colombi, è necessario un grande movimento di opinione pubblica; ma la miglior propaganda è data dall'azione delle masse; e, per questo, il lavoro senza indugi.

GIORGIO BETTINI

Giunta ad una svolta decisiva la vertenza degli insegnanti

Dichiarazione del prof. Pagella segretario nazionale del Sindacato scuola media - Giudicate insoddisfacenti le offerte governative

Il prof. Pagella, segretario generale del Sindacato nazionale scuola media, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La vertenza sindacale del personale direttivo e insegnante della scuola statale di ogni ordine e grado è giunta ormai ad una svolta decisiva. Dalle nostre ufficiose qua e là trapelate in questi giorni, circa il "quantum", delle offerte governative alla categoria. La categoria è comunque impaziente e fiduciosa nel suo buon diritto come non mai ».

Dal Consiglio è stata approvata la proposta perché ai primi di novembre si indettesse un convegno di tutti i sindaci siciliani per l'assegnazione delle terre degli enti pubblici.

Come è noto l'assegnazione delle terre comunali e degli altri enti pubblici è uno dei punti più importanti delle proposte di riforma araria contenute nel progetto elaborato dalla Conferdertera e dell'Alleanza contadina. Le iniziative concrete del Comune di Adriano assunsero quindi grande importanza per la realizzazione della riforma agraria

Decisa l'assegnazione delle terre di Adriano

ADRANO, 22. - Dal Consiglio comunale è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno presantato dal gruppo consiliare comunista che chiede l'immediata assegnazione delle terre di proprietà dei comuni ai contadini.

Le terre si estendono per circa 900 ettari. E' stata approvata la decisione di costituire una commissione con rappresentanze di tutti i partiti politici per definire le modalità della concessione.

Dal Consiglio è stata inoltre approvata la proposta perché ai primi di novembre si indettesse un convegno di tutti i sindaci siciliani per l'assegnazione delle terre degli enti pubblici.

Come è noto l'assegnazione delle terre comunali e degli altri enti pubblici è uno dei punti più importanti delle proposte di riforma araria contenute nel progetto elaborato dalla Conferdertera e dell'Alleanza contadina. Le iniziative concrete del Comune di Adriano assunsero quindi grande importanza per la realizzazione della riforma agraria

Compilto sciopero ai cantieri di Trieste

Tutti i lavoratori metalmeccanici di Trieste hanno partecipato compatteamente allo sciopero di 24 ore indetto dalla FIOM per la rivendicazione del contratto collettivo metalmeccanici della CDL-CISL. L'astensione si è notevolmente alta.

Inoltre per ora, viene preannunciata dalle due organizzazioni sindacali di categoria una manifestazione di massa a Trieste il 23 ottobre, con il partecipazione di un vasto numero di lavoratori.

Continuano intanto a pervenire alla FIOM ed al corrispondente sindacale della CDL-CISL le lettere di adesione ai scioperanti, da parte di numerosi enti ed organizzazioni.

Altre lotte vengono annunciate nei Friuli il 24 ottobre.

La data della vertenza è stata fissata dal Comune di Trieste, per la seconda l'ANSA non è stata ancora fissata.

Colloquio di Koznyev con Codacci - Pisanelli

L'on. Codacci Pisanelli ha avuto ieri sera un colloquio con l'ambasciatore Koznyev, durante un cocktail all'ambasciata. Il colloquio è stato preceduto da un colloquio con il segretario sovietico nel quadro dei scambi promossi dalla Unione interparlamentare. La data della visita, sempre secondo l'ANSA, non è stata ancora fissata.

Oggi in commissione la censura sul cinema

Il disegno di legge governativo sulla nuova disciplina della censura di film e dei lavori cinematografici sarà esaminato quest'oggi in commissione dal Senato della Camera.

In vista della discussione che si svolgerà domani mattina nella Commissione per l'Interno, il disegno di legge sarà discusso il giorno 23 ottobre.

La data della visita, sempre secondo l'ANSA, non è stata ancora fissata.

NEL MONDO DEL LAVORO

SOLFATARI DI TUFO

I minatori di Tufo hanno compiuto il loro quinto sciopero di sciopero contro il rifiuto padronale di migliorare l'attuale trattamento economico. Si prevede l'estensione della lotta anche nelle altre miniere di Tufo, nella zona di Altilivilla, in provincia di Avellino.

RACCOLTRICI DI OLIVA

Le Federazioni di Bari ha in corso una lotta per il diritto di essere considerate per i lavori della raccolta delle olive come lavoratori dipendenti e non come lavoratori stagionali. La lotta è in corso in molte altre zone della provincia.

BRACCANTI DI AGRIGENTO

Manifestazioni di protesta sono in corso nell'area contro l'opera di spazzamento con la quale si procede alla assegnazione della terra di proprietà statale. I braccianti di Agrigento sono in lotta per il diritto di essere considerati come lavoratori dipendenti e non come lavoratori stagionali.

DIPENDENTI MONOPOLI

Si è riunito a Roma nei giorni 19 e 20 il Comitato direttivo del Sindacato nazionale dipendenti Monopoli di Stato aderente alla CGIL.

AUTOFERROTRAMVIERI

Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato centrale della Federazione italiana autoferrotramvieri per discutere il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro che scadono il 31 dicembre.

COMITATO CENTRALE

Il Comitato Centrale ha deciso di preparare un progetto di riforma agraria che sarà presentato al prossimo congresso nazionale del partito.

COMITATO CENTRALE

Il Comitato centrale ha deciso di preparare un progetto di riforma agraria che sarà presentato al prossimo congresso nazionale del partito.

COMITATO CENTRALE

Il Comitato centrale ha deciso di preparare un progetto di riforma agraria che sarà presentato al prossimo congresso nazionale del partito.

I calcoli errati di Adenauer

A ottant'anni suonati Konrad Adenauer è stato eletto ieri per la terza volta cancelliere della Repubblica federale di Bonn. L'augurio era naturalmente scontato dopo il risultato delle elezioni di settembre. E tuttavia, vi è qualche cosa da dire su quel che si giurifica del fatto che il gruppo dirigente della democrazia cristiana tedesca rinunciava ancora una volta ad una soluzione di ricambio. Si osserva che la Germania di Bonn, votando in quella proporzione per il partito cattolico, ha mostrato di apprezzare l'opera del vecchio cancelliere. È un fatto, però che se Adenauer può oggi vantare grazie ad una serie di congiunture favorevoli, non tutte, del resto, organiche e, quindi, durature, di aver impresso un ritmo assai rapido alla ricostruzione del paese e alla generale ripresa della attività economica, non altrettanto può dire per quel che concerne le posizioni di rilievo che ha assunto nel mondo, che pure è stata una delle sue preoccupazioni maggiori. L'esempio più clamoroso è di questi giorni: la rottura delle relazioni diplomatiche con Belgrado, infatti, oltre che inammissibile come posizione di principio, è prima di tutto una reazione rabbiosa e scoperta alla manifestazione del fallimento di una politica.

Il gioco nel quale Adenauer ha inserito la Germania di Bonn si basava su un presupposto essenziale: quello di riuscire a cristallizzare attorno alla Repubblica democratica tedesca la situazione diplomatica creata al momento della nascita del Patto atlantico. Tutta la sua politica nei confronti della riunificazione si basava su questo presupposto. È sullo stesso presupposto che la politica generale della NATO sul problema tedesco. Il contenuto di una tale politica era evidente: ignorando l'esistenza della Repubblica democratica tedesca venivano a mancare le basi stesse di quel colloquio tra le due Germanie che appariva ed appare come l'unico mezzo per giungere alla riunificazione.

S'è detto più volte, e da più parti in questi anni, che il Cancelliere di Bonn aveva in fondo tutto calcolato scegliendo una tale politica. E cioè che nel momento stesso in cui la riunificazione si rivelava impossibile sulle basi da lui proposte, egli aveva immediatamente visto le armi di politica interna che la mancata soluzione della questione centrale cui la Germania è di fronte gli forniva, permettendogli di eliminare l'agitazione antisociale e anticomunista.

È possibile. Certo è, però, che in tutti e due i casi la politica di Bonn riveste un colpo serio dal riconoscimento jugoslavo della Repubblica democratica tedesca. L'argine, infatti, si è rotto. Adenauer sa bene che dopo la Jugoslavia, altri paesi — soprattutto in Asia e in Africa — che intrattengono con la Repubblica democratica tedesca fruttuose relazioni commerciali, finiranno, a scadenza più o meno breve, con l'orientarsi allo stesso modo senza che l'utile peso di rottura cui egli è ricorso nei confronti di Belgrado valga a fermarli. Tutta la sua politica estera rivelerà così il suo punto debole, e anzi la sua pratica inconsistenza. Adenauer non potrà più continuare a rivestire le posizioni della NATO, il problema della riunificazione riassumono quelle di tutti i paesi non socialisti né potrà più servirsi delle armi di politica interna che la mancata soluzione del problema gli ha fornito in questi anni. Verri, per la classe dirigente tedesca, il momento della scelta tra una politica che si proporrà davvero di giungere alla riunificazione e la rinuncia aperta ad essa, con tutto quel che ciò può comportare.

Il fatto che Adenauer sia stato ieri ancora una volta eletto cancelliere indica e in questo sta probabilmente l'elemento più sintomatico dell'avvicinamento — che il partito cattolico è impegnato a far fronte alla nuova prospettiva. Ma non è assai lungamente detto che lo possa rimanere a lungo senza pagare un costo assai duro. Le cose si sono messe in movimento. Se il Partito cattolico tedesco vorrà in qualche modo riuscire a controllarle, dovrà mettere da parte le soluzioni affrettate, dettate dalla stizza, e valutare freddamente la portata del gesto diplomatico di Belgrado e le sue conseguenze.

Adenauer rieletto Cancelliere di Bonn
BONN, 22. — Konrad Adenauer è stato rieletto dal Bundestag cancelliere della Repubblica federale tedesca per la terza volta consecutiva, con 274 voti contro 192 e 8 astensioni. Adenauer ha 81 anni.
Si sono pronunciati in favore del vecchio leader, oltre ai deputati dell'Unione cristiana-democratica e dell'Unione cristiana-sociale, anche quelli del Partito conservatore tedesco che è stato chiamato a far parte della futura coalizione governativa.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451.
PUBBLICITÀ - min. colonna - Commercialisti
Cipriani, 119 - Dossena L. 200 - Echli
Sgarbi, 130 - Cronaca L. 140 - Monteleone
L. 130 - Finanziaria Sancho L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 2.500 1.300 1.000
VIRACCIATA 2.500 1.300 1.000
VIR NUOVE 2.500 1.300 1.000
Conto corrente postale 1/29785

O. N. U.

(continuazione dalla 1. pagina)
indagini sugli incidenti di frontiera. Tale commissione — ha aggiunto Salah Bitar — dovrebbe riferire al più presto, al massimo entro due settimane, all'Assemblea generale dell'ONU i risultati della sua inchiesta.
Ha preso quindi la parola il ministro degli Esteri egiziano Mahmud Fawzi il quale ha appoggiato la Siria. La protesta siriana — egli ha detto — è basata sui fatti, nonostante le ripetute assicurazioni che la Turchia non ha solo intenzioni pacifiche. Fawzi ha detto di ritenere che «nessuno possa seriamente credere che la Siria minacci la Turchia al punto che per la Turchia sia necessario prendere misure straordinarie», ed ha aggiunto che l'Assemblea dovrebbe nominare una commissione d'inchiesta e inviata alla frontiera siriano-turca con il compito di riferire su ciò che sta accadendo. Il resoconto della commissione, dovrebbe limitarsi esclusivamente ai fatti accertati.
Dopo aver parlato il delegato sovietico Gromyko questo ha detto che, se le Nazioni Unite non vogliono firmare la loro sentenza di morte e vogliono evitare le gravi conseguenze che potrebbero avere questa crisi, esse debbono trovare una soluzione alla situazione attuale. Altrimenti — egli ha detto — il mondo troverà di fronte a «orribili eventi».
Dopo aver affermato che coloro che sono responsabili di progettare un'aggressione contro la Siria dovrebbero essere condannati, Gromyko ha vivamente criticato il patto di Damasco, sostenendo che l'Unione Sovietica rimane un fedele amico dei popoli arabi e di tutti i popoli che combattono per la loro indipendenza. I dollari — ha continuato il delegato sovietico — non possono comprare la neutralità araba.
Contro la Siria sono stati esercitati tutti i metodi di pressione: blocco economico, sabotaggio, minaccia militare, preparazione diretta di una invasione militare del territorio siriano. «Gli Stati Uniti — ha aggiunto Gromyko — non hanno esitato inoltre a organizzare una cospirazione diretta contro il legittimo governo della Siria».
Gli Stati Uniti cercano di provocare tensione tra la Siria e il Libano, tra la Siria e l'Egitto e tra la Siria e la Giordania. Le dichiarazioni nella quale i paesi arabi affermano che essi si schiereranno a fianco della Siria qualora tale paese fosse attaccato, ha costituito una considerevole battuta d'arresto — per gli organizzatori delle provocazioni — in quanto contro la Siria — tuttavia la Turchia ha intensificato i preparativi per invadere la Siria.
Il ministro degli Esteri sovietico ha quindi appoggiato la richiesta siriana di creare una commissione incaricata di effettuare un'inchiesta sulla frontiera siriano-turca ed ha chiesto all'assemblea di approvare tale richiesta. Gromyko ha concluso affermando che un attacco contro la Siria lederebbe la sicurezza dell'URSS, e che in un'eventuale guerra il URSS prenderebbe tutte le misure necessarie per dare aiuto ed assistenza alla vittima della aggressione.
Successivamente il delegato turco Esin ha cercato di sequestrare il suo governo dalle travolgenti accuse che erano state rivolte limitandosi a negarle, e a sostenere che la Turchia ha intenzioni pacifiche. Infine il delegato americano Cabot Lodge ha ripreso la proposta di rinvio, in attesa dell'esito dei presunti tentativi di «mediazione» commerciale. Quando egli ha finito di parlare il rappresentante del Paraguay ha avanzato formalmente la prima proposta di aggiornamento «fino a che siano noti i risultati degli sforzi di re Saud». Avendo successivamente il delegato turco chiesto l'aggiornamento a un tempo indeterminato, la Siria ha avanzato il suo progetto di mozione, per una sospensione di durata non superiore a tre giorni, che è stato adottato.
È possibile dunque che entro tale termine rientrino anche i casi di re Eisinger e di Macmillan, i quali dovranno cominciare domani, ed è previsto che d'ora in poi a venerdì incluso. Il primo ministro britannico ha lasciato Londra in aereo questa sera, dopo aver avuto un colloquio con la regina a Buckingham Palace, mentre a Washington il presidente degli Stati Uniti si intratteneva con il segretario di Stato Foster Dulles, che ha pure avuto un colloquio con il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, rimasto a Washington in attesa del suo primo ministro. Dopo aver fatto parte del seguito della regina.

VERGOGNOSO COMPROMESSO FRA SOCIALDEMOCRATICI E PADRONATO

Guy Mollet accetta l'incarico con l'appoggio della destra

«Non ci si capisce più niente» scrive "Paris-Presse", ma qualcuno comincia a pensare che in realtà la crisi sia stata condotta da un sapiente regista

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 22. — Con la benedizione del presidente della Repubblica, del direttore socialista, del gruppo democratico e, naturalmente, delle destre conservatrici, Guy Mollet ha accettato questa sera di formare il nuovo governo.
«A questo punto — scrive Paris-Presse — non ci si capisce più niente». Eppure, a questo punto, tutto diventa più chiaro e le ventidue giornate di crisi rivelano una specie di interna e meticolosa regia. Come si ricorderà, caduto il ministro Bourgeois-Maunoury, Mollet fu definito «l'uomo-chiave» della situazione. Solo Mollet, infatti, poteva riprendere l'antico compromesso con le destre e rimettere in piedi un ministero «governabile». Ma bisognava che si placessero i risentimenti dei socialisti, stanchi di servire gli interessi conservatori e di farsi regolarmente abbattere dai loro voti. E bisognava, d'altro canto, che i più duri esponenti della destra si rendessero conto dell'impossibilità di imporre al Parlamento un governo apertamente reazionario.

della crisi, quali saranno i suoi sviluppi futuri? Mollet ha il terreno spianato dall'appoggio delle destre e dall'adesione dei democristiani; e non è addirittura escluso che il partito clericale, finalmente, riesca ad entrare nella nuova combinazione ministeriale.
A Schuman, si dice, non può sfuggire il portafoglio delle Finanze. Riesa o non riesa Mollet (le probabilità stavolta sono molte), il suo gioco continua, il suo tradimento a tutta la sinistra francese si ripete: con quali conseguenze per i lavoratori, per la guerra d'Algeria, per la Francia, non è difficile prevederlo.
I diciotto mesi del suo primo ministero, i quattro mesi scorsi del ministero Bourgeois-Maunoury sono il testimoniarlo.

che, le destre potrebbero giocare una carta più seria della carta Pinay.
La crisi, se Mollet riuscirà, sarà risolta solo in apparenza. In profondità essa continuerà a logorare i pilastri nati della Repubblica francese.
AUGUSTO PANCALDI
Respiro dai cinesi un «comando» di Gian



L'uomo della strada americano allo zio Sam: «Siete proprio slegato che l'industria della foto sia quella giusta?»

Lo Sputnik continua la sua corsa attorno alla terra Fallito un lancio sperimentale del Vanguard USA?

Secondo il ministero degli armamenti britannico il satellite potrebbe continuare a girare ancora a lungo - Biglietti Terra-Luna e ritorno a Parigi - Un misterioso ordigno americano sarebbe stato visto cadere nell'oceano Atlantico

LONDRA, 22. — Il ministero inglese degli armamenti e delle ricerche scientifiche ha annunciato che il satellite artificiale sovietico passa al di sopra dell'Inghilterra ad un'altezza che varia tra 231 km alla sera e 484 km, al mattino. La differenza tra le due quote è dovuta al fatto che il satellite segue un'orbita ellittica.
Secondo osservazioni ufficiali effettuate in Gran Bretagna lo «Sputnik» impiega ogni giorno due secondi di meno per compiere ogni giro intorno alla terra. Ad esempio il 13 ottobre il satellite compiva un giro in 95' 54" e il 15 ottobre in 95' 50". Tale diminuzione, secondo il ministero degli armamenti, significa che diminuisce l'altezza media alla quale il satellite ruota.

Per il momento l'altezza minima del satellite non diminuisce, ma l'altezza massima (diminuisce) di circa 3.700 metri al giorno. Questo ritmo di contrazione dell'orbita è più lento di quanto si prevedeva sulla base di valutazioni, generalmente accettate, della densità dell'aria alle grandi altezze. Sembra pertanto, come hanno dichiarato alcuni scienziati sovietici, che la densità dell'aria sia inferiore alle suddette valutazioni.
Poiché non si sa con esattezza il valore della densità dell'aria è impossibile prevedere per quanto tempo il satellite artificiale sovietico continuerà a ruotare intorno alla terra, anche in considerazione del fatto che esso viene continuamente bombardato dalle meteoriti della cometa Halley.

Il misterioso lancio da Cape Canaveral
CAPE CANAVERAL (Florida), 22. — Alle ore 7.50 di stamane, corrispondenti alle 10.50 italiane, i giornalisti e i fotografi che stazionavano in permanenza nei paraggi della base di Cape Canaveral per raccogliere notizie e indiscrezioni sui lanci dei missili hanno visto un lungo e sottile razzo alzarsi improvvisamente in volo, seguito da una scia fiammeggiante.
Giunto ad una quota relativamente alta, il missile ha assunto una posizione orizzontale e, pochi secondi più tardi, è sparito dentro un banco di nebbia. Subito dopo, l'ordigno è riapparso per poi sparire definitivamente nell'Oceano.
I giornalisti testimoni oculari della rapida scena hanno pensato che si trattasse del primo stadio del missile «Vanguard», destinato a trasportare il satellite artificiale americano in un'orbita alta di circa 450 chilometri di altezza. Il lancio sperimentale del primo stadio del razzo (cioè della sua parte inferiore) era infatti atteso da un momento all'altro. Le autorità militari avevano annunciato già da alcuni giorni che tutto era pronto per la prova: si attendeva soltanto che le condizioni atmosferiche fossero «quasi perfette», allo scopo di assicurare la riuscita del lancio con il più largo margine di probabilità.

Il capo dell'ufficio stampa di Cape Canaveral, interpellato dai giornalisti, ha però negato che si trattasse di un «Vanguard», o di una sezione di esso. Né ha voluto dire altro, rifiutandosi di rivelare il nome del razzo e le sue caratteristiche.
Il più completo mistero regna anche sui risultati dell'esperimento. Ad alcuni dei giornalisti presenti, esperti di tecnica balistica, la caduta del missile è sembrata prematura e la traiettoria irregolare (il volo è stato concorde e definito «ondeggiante» da tutti gli osservatori). Ma, in mancanza di informazioni più dettagliate sulle caratteristiche dell'ordigno, non si possono ancora formulare giudizi.

Il compagno Foster colpito da emorragia cerebrale

Le condizioni del Presidente comunista americano vanno migliorando



VIOLENTO CONFLITTO FRA SINDACATI E GOVERNO

BUENOS AIRES, 22. — Nonostante le raccomandazioni del presidente provvisorio della Repubblica argentina, Aramburu, settanta sindacati rappresentanti circa tre milioni di iscritti hanno iniziato a mezzanotte uno sciopero generale di 48 ore, in appoggio alle richieste di aumenti salariali, necessari per fronteggiare il crescente costo della vita.
Alcuni osservatori ritengono che lo sciopero possa provocare la caduta del governo di Aramburu, che da settimane mantiene l'Argentina in stato d'assedio. Le notizie sull'andamento dello sciopero sono ancora

Il compagno Foster colpito da emorragia cerebrale

Le condizioni del Presidente comunista americano vanno migliorando

NEW YORK, 22. — Il 16 ottobre, William W. Foster, presidente del Partito comunista degli Stati Uniti, ha avuto un'emorragia cerebrale che gli ha procurato una paralisi del fianco sinistro del corpo.
Il Daily Worker, che pubblica la notizia, scrive che le condizioni di Foster sono attualmente soddisfacenti e migliorano ogni giorno. Alcune funzioni motorie del braccio destro e, in misura minore, della gamba destra sono state ristabilite. Foster ha ripreso quasi completamente l'uso della parola.
Al compagno Foster, riloroso e stimato dirigente comunista, rivolgiamo, a nome dei comunisti italiani, i nostri auguri di pronta e completa guarigione.

Ogni giorno rientrano in Ungheria 60-70 profughi dalla sola Vienna

Conclusi al Parlamento i lavori del Fronte patriottico - Un discorso di Kadar - Nuova smentita ai falsi occidentali sulla situazione a Budapest

(Dal nostro corrispondente)
BUDAPEST, 22. — Il Consiglio nazionale del Fronte patriottico ha tenuto questa sera, in Parlamento, la seconda ed ultima giornata dei suoi lavori, al centro della quale è stato un discorso del primo ministro Kadar. Il Consiglio ha approvato una dichiarazione conclusiva nella quale si indicano le responsabilità della crisi che desuono da questa e dal progresso della patria.
La pace e la cooperazione all'interno del Fronte — ha proseguito Kadar — è oggi fondata sull'unità di vedute su tre questioni: la democrazia popolare, la costruzione del socialismo, la pace. Tutti coloro che sono favorevoli a questi tre obiettivi, anche se hanno direzioni sulle questioni concrete e sui metodi, debbono poter militare nel Fronte. Non c'è posto, invece, per chi è contrario, poiché la base di una vera unità nazionale è la lotta contro l'imperialismo di guerra, che elogia le contadine che anche all'interno del paese tendono ad un ritorno indietro. Ma coloro sono una esigua minoranza.
Quanto larga possa essere l'unità nazionale che noi vogliamo creare — ha soggiunto Kadar — dipende dalla nostra politica che vede accanto al comunista Apró, l'arcescovo cattolico Groesz e i rappresentanti di tutte le idee e di tutti gli strati sociali.
Il partito operaio socialista — ha detto Kadar — è fedele all'insegnamento marxista, il quale indica la via di una cooperazione con la massa senza partito in un clima di fiducia. Il partito operaio ha questa fiducia e si attende che anche gli altri l'abbiano. E con questo spirito che esso vede l'opera intrapresa dal Fronte.
Tra i principali interventi che il Consiglio ha ascoltato sulla situazione di Budapest, è stato quello del presidente del Fronte Apró, vanno segnalati quelli del presidente del Comitato di Budapest, Ferenc Varro, quello di Gyula Ortutay ex esponente del partito dei piccoli proprietari, e quello dell'Università scientifica, e il deputato Ferenc Nagy, anche egli ex dirigente del partito dei piccoli proprietari.
Nagy ha esaminato i compiti dell'organizzazione di massa nei diversi campi della vita sociale affermando che il Fronte patriottico deve essere capace di esercitare nella loro sfera d'azione una vera e propria attività di governo.
Ortutay ha dedicato il suo intervento al problema degli intellettuali. L'intellettuale ungherese, egli ha detto, è favorevole alla politica del governo rivoluzionario operaio e contadino che esse appoggia, e desidera contribuire a realizzarla. Anche in questo, il Fronte ha la sua propria funzione, che esso può esercitare se dispone un vero e proprio Foro di discussioni.
Nagy ha trattato dell'azione del Fronte nelle campagne dove esso è organismo capace di coordinare gli interessi dei vari strati della popolazione.
Tra i problemi cui ha accennato il Fronte, Nagy ha parlato di Budapest dedica la sua attenzione maggiore e appunto in questi giorni quello dei profughi. Dopo l'annuncio ufficiale del Dipartimento di Stato americano, secondo il quale i profughi ungheresi non verranno più accolti negli Stati Uniti, il Fronte patriottico ha informato dall'Occidente a decine di migliaia di persone ignoquante come nel caso del ritorno in Austria di 287 profughi che non hanno retto allo sgomento lavoro delle pantigioni della Repubblica Dominicana e che sono ora concentrati a Kaposbergy. Il flusso dei profughi sta aumentando. Nella sola Vienna una media di 60-70 profughi al giorno chiede il visto per tornare in Ungheria. Quale atmosfera li attenda in

Città messicane devastate da un ciclone

CITTÀ DEL MESSICO, 22. — Un ciclone ha devastato stanotte la città e il porto di Manzanillo, 700 km. a nord-ovest di Città del Messico, sulla costa del Pacifico.
Il numero delle vittime non è ancora conosciuto. I danni materiali, secondo i primi calcoli, ammontano a oltre 200 milioni di pesos (circa 10 miliardi di lire).
Manzanillo, che ha già subito un terribile ciclone nell'ottobre del 1943, offre quest'aspetto di una città bombardata: numerose case sono danneggiate ed alcune distrutte. Il mare ha inondato i quartieri popolari e parecchi bambini sono stati portati via dalle acque. La prigione della città è alluvionata: tre detenuti hanno trovato la morte e i superstiti sono evasi.
Si apprende che anche a Mazatlan, sempre sul Pacifico, il ciclone ha provocato gravi danni, ed ha causato la morte di otto persone.

Dama la firma dell'accordo economico fra Siria e URSS

DAMASCOS, 22. — L'accordo relativo agli aiuti economici e tecnici sovietici all'economia siriana, conclusi sulla base degli accertamenti compiuti da una missione tecnica di diciotto esperti sovietici, che di recente ha soggiornato nel paese, sarà ufficialmente firmato dopodomani giovedì.
Tale accordo, a quanto si sa, prevede anche i tempi di esecuzione ed è molto dettagliato.

Missione commerciale cinese a Londra

LONDRA, 22. — Una missione tecnica e commerciale cinese, composta di venti membri, è giunta questo pomeriggio in aereo a Londra. La missione si tratterà quattro o cinque settimane in Gran Bretagna.

A Roma il nuovo ambasciatore egiziano

Il nuovo ambasciatore di Egitto in Italia, Sarwat Okasha, è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino, dal Cairo, insieme con la consorte e i due figlioli. ALFREDO REICHLIN direttore della Pirelli. (Foto: A. G. T. E.)



LONDRA - Sofia Loren si riposa lungo le rive del Tamigi fra le braccia della sfinge.